



# ER NEWS

EMILIA-ROMAGNA

## SILVIA BARTOLINI CONFERMATA ALLA GUIDA DELLA CONSULTA

La Giunta regionale ha apprezzato l'operato della presidente uscente.

Una conferma che è una garanzia per tutti i corregionali all'estero: l'11 ottobre scorso la Giunta regionale ha rinnovato a Silvia Bartolini l'incarico di presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. Con una propria deliberazione e voto unanime, la Giunta ha "valutato positivamente" l'operato della presidente uscente, ritenendola idonea a proseguire nell'incarico, sia per le competenze "espresse nella stessa carica durante il precedente triennio", sia per quelle "acquisite da esperienze nel settore amministrativo della pubblica amministrazione e nell'associazionismo di promozione sociale".

Ora, alla nomina della presidente seguirà quella degli altri componenti della Consulta, secondo quanto prevede la legge 3/2006. Il linguaggio degli atti amministrativi non dice che la riconferma di Silvia Bartolini era auspicata e attesa dalle associazioni estere e italiane, e da tutti coloro che hanno incrociato in questi anni le attività della Consulta. "Ringrazio il presidente Errani e la Giunta per la fiducia accordatami - ha detto Silvia Bartolini. Mi impegnerò affinché la mia riconferma serva a rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita delle associazioni emiliano-romagnole all'estero, che durante il mio precedente mandato sono aumentate di numero; a consolidare la nascita dei gruppi giovani nelle associazioni, cui chiederemo proposte per attività nuove, in grado di interpretare al passo con i tempi le sfide della globalizzazione economica e della internazionalizzazione della cultura; a promuovere - compatibilmente con le risorse regionali - la memoria e la conoscenza dei fatti storici, come terreno di condivisione tra l'Emilia-Romagna e i Paesi con presenza di corregionali, attraverso gli strumenti della comunicazione tecnologica, della formazione specialistica dei giovani e dello scambio di esperienze universitarie e professionali".

INTERVISTA A SILVIA BARTOLINI

## Ancora insieme

La presidente spiega come intende affrontare il nuovo mandato, con quali strumenti e idee. E indica priorità e obiettivi per i prossimi anni.

È come se le nove città capoluogo di provincia in Emilia-Romagna avessero una sorella all'estero, grande più o meno come Ferrara. Sono, infatti, circa 130 mila le persone con cittadinanza italiana e con origine nella nostra regione, che occupano gli spazi di un'ipotetica città multiculturale dove vivono, condividendo la stessa identità, argentini e inglesi, statunitensi e sudafricani, cileni e tedeschi, brasiliani e svizzeri. Una legge regionale assegna alla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo il compito di tenere insieme queste persone dalla geografia composita, perché la rottura del cordone ombelicale che ancora lega gli emigrati al territorio d'origine significherebbe un impoverimento per la stessa Regione. Un depauperamento culturale, perché disconoscendo il ruolo dell'emigrazione, la storia d'Italia sarebbe incompleta. E un danno economico, perché gli emigrati sono i migliori testimonial del made in Italy e una finestra italiana aperta sul mondo, anzi una finestra della Regione, se si considera il ruolo supplente delle Regioni in confronto alla latitanza dello Stato. C'è, però, chi ritiene che in tempi di crisi economica sia superfluo investire risorse nel mantenere i collegamenti tra la Regione dei residenti e la "città" multiculturale degli emiliano-romagnoli all'estero. Cominciamo da questo punto la nostra intervista a Silvia Bartolini, che ci spiega anche come intende affrontare il nuovo mandato, con quali mezzi, strumenti e idee. Nelle pagine che seguono i lettori troveranno anche un riassunto visivo delle attività della Consulta nel precedente mandato di Silvia Bartolini, realizzato con un collage di titoli, occhietti e sommari del nostro periodico.

L'articolo 2 dello Statuto regionale riconosce "gli emiliano-romagnoli nel mondo e le loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono".

Lasciamo da parte, per il momento, l'elemento culturale legato all'emigrazione, che pure è importantissimo, vale a dire la memoria storica, la condizione simbolica dello straniero come esilio dell'anima, l'esistenza "in cammino" del migrante, capace di ricomporre le fratture e le derive. Concentriamoci, invece, sull'aspetto socio-economico. Gli emigrati di tutte le generazioni e le loro associazioni sono un avamposto della Regione nei Paesi d'arrivo; sono le "antenne" che captano prima di altri quel che avviene nel mondo; e sono i primi consumatori e propagatori del made in Italy; hanno contatti con le istituzioni diplomatiche, le camere di commercio, le imprese e gli istituti culturali del loro territorio: sono una miniera di opportunità, se riusciamo a sfruttarle bene, con la collaborazione di tutti i settori della Regione.

La crisi economica rende necessario un contenimento delle spese e la Consulta sta già facendo la sua parte.

Com'è ovvio, ogni euro speso è sottoposto alla lente d'ingrandimento, ma rimangono intatti i compiti istituzionali che la legge ci assegna.

**Il prossimo numero del nostro periodico sarà dedicato alla nuova Consulta, che nel frattempo sarà stata nominata dalla Giunta regionale. Può anticipare i criteri che guidano la scelta dei consultori?**

Innanzitutto, desidero che l'insediamento della nuova Consulta avvenga a Reggio Emilia, la città del Tricolore, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La prima convocazione è prevista tra gennaio e febbraio 2011. Quanto ai criteri, posto che le proposte avanzate dalle associazioni sono tutte meritevoli di considerazione, sceglieremo le persone maggiormente in grado di contribuire ai lavori della Consulta, per caratteristiche personali o in riferimento alle realtà rappresentate. Adotteremo i criteri della rotazione e del rinnovamento, non confermando coloro che hanno già svolto diversi mandati e assicurando comunque una rappresentanza a tutte le generazioni dell'emigrazione. Tra gli otto giovani cercheremo di includere esperienze di **SEGUE ]>**

**Presidente, prima di dirci quali saranno le priorità del mandato che si apre con la sua riconferma, come risponde a chi chiede a cosa serve, nel 2010, una Consulta per gli emiliano-romagnoli nel mondo?**



3  
**SUD AFRICA**  
LA CERIMONIA DI  
ZONDERWATER

4-5  
**CONSULTA**  
QUATTRO ANNI  
DI IMPEGNO

6-8  
**ASSOCIAZIONI**  
LE INIZIATIVE  
DELL'ULTIMO TRIMESTRE



## I GIOVANI PRIMA DI TUTTO

**Rafforzare la partecipazione delle nuove generazioni sarà il tema centrale del nuovo mandato.**

CONSULTA

2

**In cima alla lista delle priorità ci sono sicuramente le nuove generazioni. La Consulta ha un gruppo giovani al suo interno e chiede che anche dentro le associazioni non si impongano ai giovani le forme tradizionali di aggregazione.**

Le nuove generazioni rappresentano una straordinaria energia per i Paesi di residenza ma anche per noi: basta assistere a una loro riunione per rendersi conto di cosa sia veramente la "multiculturalità": l'abbattimento delle frontiere e dei pregiudizi, la capacità di operare in contesti internazionali e di far valere la duplice identità anche come garanzia sul futuro dell'italianità nel mondo. I nostri ragazzi realizzano cose egregie: otto di loro saranno inseriti nella componente giovani della Consulta.

Per mantenere i rapporti con i giovani, pensiamo sia utile l'apporto dei social network, delle comunità virtuali: mezzi che richiedono poche risorse e che abbiamo già sperimentato durante la preparazione della Conferenza dei Giovani in Cile, poi annullata per il terremoto.

Non dimentichiamo che esiste anche il mondo della mobilità emiliano-romagnola, ossia quel variegato insieme di studenti, ricercatori, imprenditori, professionisti, artisti, che hanno scelto un futuro all'estero, in via definitiva o temporanea.

**In quale modo i giovani stanno riorganizzando le forme associative degli italiani all'estero?**

Le nuove tecnologie sono diventate lo strumento attraverso il quale i giovani realizzano social network, forum, incontri virtuali, siti internet per le associazioni, programmi radio e televisivi on line, giornali telematici, incentivando un'informazione di ritorno per noi preziosa. Grazie alla multimedialità, le associazioni, i media italiani all'estero e le stesse Regioni hanno oggi minori difficoltà a comunicare i "contenuti" dell'emigrazione, vale a dire quel patrimonio di storie, culture, iniziative, scambi, legati alla diffusione dell'italianità nel mondo. L'Emilia-Romagna è stata la prima regione a dotarsi di una radio on line, nata su iniziativa della Consulta per comunicare con i propri giovani. Molti di questi stessi giovani che oggi fanno i "corrispondenti" della radio e del sito ReportER dai loro Paesi, sono stati formati in Regione, con uno stage presso l'Agenzia stampa e informazione della Giunta, all'interno del programma Boomerang della Consulta. Questo stesso programma consente ai giovani di fare un'esperienza di stage presso le imprese del nostro territorio, in modo da ottenere una qualificazione professionale spendibile in patria. L'arricchimento professionale ottenuto dovrebbe spingere i giovani a impegnarsi, al ritorno, nelle rispettive associazioni.

*Silvia Bartolini, nuovamente alla guida della Consulta*

recente emigrazione intellettuale, i cosiddetti "cervelli in fuga". Tra i quindici "senior", confermeremo in via generale i consultori che hanno svolto un solo mandato, ad eccezione di quelli che non sono più stati segnalati dai rispettivi sodalizi. Tra le associazioni operanti sul territorio regionale, daremo la preferenza a quelle più radicate e a quelle che si sono maggiormente distinte nella capacità di sviluppare relazioni con le comunità all'estero.

**Quali saranno le novità del suo secondo incarico come presidente della Consulta?**

Più di tutto ci preme promuovere la partecipazione dei giovani alla vita delle associazioni e alle attività della Consulta. I giovani devono essere i protagonisti: per questo riprenderemo il lavoro delle conferenze dei giovani articolandole per area continentale. Abbiamo già aperto il cantiere delle idee che speriamo di realizzare, compatibilmente con le risorse a disposizione. I mezzi di informazione continueranno ad essere strategici, quindi rinoveremo la newsletter e il portale: per quest'ultimo voglio segnalare lo straordinario lavoro del fumettista Sergio Tisselli che apparirà a breve, insieme alla documentazione fotografica alla quale hanno collaborato l'Istituto per i Beni Culturali e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione. Confidiamo di riorganizzare anche ReportER, il sito dei giovani. La radio avrà ancora una finestra aperta sugli emiliano-romagnoli nel mondo con la rubrica "Lo Sguardo Altrove" e le tante musiche del nostro territorio. Ci sono inoltre la ricerca sull'emigrazione femminile e la messa a sistema di tutto il patrimonio storico, documentale, iconografico dell'emigrazione regionale attraverso la Casa degli emiliano-romagnoli nel mondo, il museo virtuale che i giovani hanno indicato come una priorità nella Conferenza di Buenos Aires. Riprenderemo infine il confronto con i giovani su progetti quali la bacheca delle opportunità, la creazione di reti, le partnership tra Università, le iniziative in campo artistico e gastronomico, il sostegno ai giovani imprenditori italiani nel mondo con la creazione di una denominazione di manifattura, gli scambi tra i giovani.

**C'è un modo per aiutare i coregionali all'estero ad essere più incisivi nel loro ruolo di "antenne" della Regione all'estero?**

Un aspetto del nostro lavoro che dobbiamo migliorare è la qualità dei progetti che le associazioni presentano alla Consulta per il finanziamento (ricordo che la Regione supporta i progetti, non le associazioni). In questa direzione già si muovono i progetti presentati da alcune associazioni, grazie alle informazioni che abbiamo fornito ai consultori durante le riunioni della Consulta. Tuttavia, occorre fare un passo ulteriore verso la progettazione di interventi che abbiano una ricaduta concreta per la Regione, per le aree e le persone interessate. Occorre sapere, però, che le associazioni vivono grazie al lavoro volontario di presidenti e soci, che sottraggono tempo ai loro impegni professionali e familiari.

Quindi va bene pretendere maggiore professionalità, ma dobbiamo sostenere l'innovazione indicando alle associazioni precisi obiettivi. L'associazionismo rimane, in ogni caso, il vero sostegno all'identità nazionale e regionale all'estero, e l'unico modo per fermare la dispersione del patrimonio culturale italiano. Ne sono un esempio i corsi di lingua italiana organizzati dalle associazioni.

**Ultima domanda, presidente. Ad ogni persona il suo viaggio. Qual è il suo viaggio dentro l'universo emigrazione?**

Credo di poter dire che l'esperienza di presidente della Consulta abbia rappresentato uno dei momenti più fertili ed entusiasmanti della mia vita. La conoscenza delle realtà dell'emigrazione è stata un arricchimento culturale grandissimo. Per questo devo ringraziare il presidente Errani e tutte le associazioni, i loro presidenti e i consultori che mi hanno accompagnato in questo viaggio, nella speranza di poter essere ancora utile a loro quanto essi lo sono stati per me.



**Regione Emilia-Romagna**

A CURA DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO

DIRETTORE RESPONSABILE  
Roberto Franchini

REDATTORE  
Claudio Bacilieri

SEGRETARIA DI REDAZIONE  
Cinzia Farinella

REDAZIONE  
Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bologna  
Tel. (+39) 051/5275822-5275791  
Fax (+39) 051/5275234

INTERNET:  
www.regione.emilia-romagna.it  
www.emilianoromagnolinelmondo.it

stampaseg@regione.emilia-romagna.it  
consulta@regione.emilia-romagna.it

Pubblicazione registrata  
col n. 5080 presso il tribunale  
di Bologna il 30 aprile 1994

Supplemento al n. 4/2010  
del periodico della Regione  
Emilia-Romagna "ER"  
Spedizione in A.P.  
Regime libero  
50% aut. DRT/DCB (Bo)  
Filiale di Bologna

PROGETTO GRAFICO  
Moruzzi's Group (Bologna)

STAMPA E SPEDIZIONE  
CASMA Tipolitografia srl

## A ZONDERWATER SI RINSALDA L'AMICIZIA TRA ITALIA E SUD AFRICA

Tra i reticolati di quello che fu, dal 1941 al '45, il più grande campo di prigionia del mondo, si ricordano ogni anno i caduti italiani. A ricostruire la vicenda, rintracciare i nomi e la storia di tutti i deportati, è stato Emilio-Coccia, presidente dell'associazione degli emiliano-romagnoli di Johannesburg.

Il 7 novembre scorso a Zonderwater, in Sud Africa, si è svolta la cerimonia di commemorazione dei 252 italiani morti qui in prigionia negli anni della seconda guerra mondiale. Nel sacrario di Zonderwater si celebra, ogni anno, anche l'amicizia fra i due paesi, nata proprio tra i reticolati di quello che fu uno dei più grandi campi di detenzione al mondo, arrivato a ospitare fino a centomila prigionieri. Circa ottocento degli internati italiani decisero, infatti, di restare in Sud Africa anche dopo la fine della guerra, dando il via all'emigrazione italiana in questo paese, poi irrobustita dall'arrivo di altre migliaia di connazionali (gli storici parlano di ventimila unità) nei primi anni Cinquanta.

A questa amicizia hanno reso testimonianza italiani e sudafricani, uniti fra le croci di Zonderwater nel sentito omaggio a coloro che non fecero ritorno alle loro case ma pagarono fino in fondo la tragica follia della guerra. Aerei sudafricani hanno sorvolato il sacrario durante la cerimonia, un elicottero ha lanciato dal cielo petali di fiori sulle tom-

be, il coro ha cantato gli inni nazionali dei due paesi e i rappresentanti delle due nazioni hanno deposto corone di fiori ai piedi dell'altare e delle tre grandi croci che fanno da sfondo alle piccole croci bianche allineate in tante file uguali nel grande cimitero. A rappresentare l'Italia c'erano l'ambasciatore Elio Menzione, il console generale a Johannesburg Enrico De Agostini e l'addetto militare, colonnello Roberto Danieli. Per il governo sudafricano era presente il vice ministro della Difesa Thabang Makwetla, mentre le forze armate sudafricane erano rappresentate dal capo di stato maggiore dell'Aviazione generale Carlo Gagiano, di origine italiana.

Il presidente dell'Associazione Zonderwater Block, Emilio Coccia, ha accompagnato il vice ministro Makwetla e le altre autorità nella visita al museo che arricchisce il sacrario di preziose testimonianze degli anni di prigionia a Zonderwater. Coccia è anche il presidente dell'associazione Parma Nostra che raduna gli emiliano-romagnoli residenti in Sud Africa. Se oggi l'eredità di

Zonderwater non è andata perduta, ma di essa beneficiano tutti gli italiani che vivono in Sud Africa, si deve all'impegno di Emilio Coccia, imprenditore e appassionato di storia, che scavando negli archivi militari con l'aiuto del governo locale e pazienza certissima ha compilato quasi centomila schede, vale a dire l'unica e completa documentazione esistente sulla vicenda.

Anche per il vice ministro Thabang Makwetla "Zonderwater è un appello a mantenere l'unità e la concordia all'interno della nostra collettività", così come - ha detto rivolto agli italiani - è "un appello a mantenere ben vivo il ricordo delle vostre radici, a curare e a rafforzare i vincoli che vi legano alla vostra patria di origine, senza per questo venir meno al vostro dovere di lealtà verso un paese che generosamente vi ha accolti". Il rappresentante del governo sudafricano ha concluso invitando gli italo-sudafricani "a fare il possibile per parlare italiano con i figli e nipoti: è questo l'omaggio più bello che potrete fare ai nostri fratelli sepolti a Zonderwater".

La Regione ha aggiornato l'elenco delle associazioni all'estero dopo il controllo dei requisiti

## SIAMO A QUOTA 105 E SI RAFFORZA L'EUROPA

*Londra, Francoforte e San Carlos de Bariloche sono i tre nuovi ingressi nella rete della Consulta.*

La legge regionale prevede il periodico aggiornamento dell'elenco delle associazioni e federazioni emiliano-romagnole all'estero. Con atto amministrativo del 1° ottobre 2010, la Giunta regionale ha riconosciuto 105 associazioni con i requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco. La rete associativa è ora così composta: 29 sodalizi in Argentina, 12 in Cile, 9 in Brasile e in Gran Bretagna, 6 negli Usa, 4 in Canada, Australia, Belgio, Svizzera e Romania, 3 in Venezuela, Francia, Germania, Svezia, e uno solo nei seguenti Stati: Messico, Repubblica Dominicana, Costa Rica, Uruguay, Paraguay, Perù, Portogallo, Sud Africa. Due, infine, le federazioni: una con sede a Londra, l'altra a Bahia Blanca in Argentina.

"Le nostre associazioni all'estero rappresentano in modo esemplare la dinamicità, la creatività e il protagonismo della Regione Emilia-Romagna, soprattutto per quanto riguarda le nuove generazioni, e un'opportunità di sviluppo e crescita per l'Italia", ha detto la presidente della Consulta Silvia Bartolini, che ha salutato con soddisfazione l'ingresso nella rete regionale di tre nuovi sodalizi.

Il primo è sorto a **San Carlos de Bariloche**, nella Patagonia argentina, si chiama *Dagli Appennini alle Ande* e ha come presidente Luciana Ghermandi, ricercatrice (lavora per l'equivalente argentino del Cnr) nata a Bologna. Le presenze sono una cinquantina, compreso il gruppo dei giovani. L'attività consiste in due riunioni annuali dell'assemblea dei soci, lezioni gratuite di italiano, cinema (con il ciclo di film di registi emiliano-romagnoli inviato in cofanetto dalla Consulta) e cucina. I soci sono in maggioranza originari di Modena e della provincia di Parma. Gli *Amici di Santa Franca* sono un'associazione con sede a **Londra** e costituita da 160 iscritti tutti originari del comune di Morfasso (Piacenza). Si tratta di emigrati di prima generazione, occupati principalmente nel commercio e nelle attività d'impresa. Il 65 % dei soci è compreso nella fascia d'età tra i 35 e i 60 anni. Il presidente è Francesco Repetti. L'*Associazione degli emiliano-romagnoli e amici dell'Emilia-Romagna in Assia e Renania Palatinato* è nata a **Francoforte** grazie alla volontà di una quarantina di soci che si incontrano sotto la presidenza del bolognese Mauro Montanari, direttore de "Il Corriere d'Italia". L'associazione promuove iniziative di collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e i Länder Assia e Renania Palatinato, volte in modo particolare a favorire l'integrazione sociale, scolastica e culturale degli italiani nelle due regioni tedesche, come il concorso "Tra il Savena e il Rhein" giunto alla terza edizione e rivolto a studenti italiani e tedeschi delle scuole dell'obbligo impegnati nello studio della lingua italiana. Molte le iniziative di carattere culturale ed enogastronomico, come quelle che si svolgono in collaborazione con l'enoteca "In Cantina", la vetrina dell'Enoteca Regionale Emilia-Romagna a Francoforte, dove è possibile degustare vini e cibi dei nostri territori.

# 2007-2010: ISTANTANEE

Quattro anni riassunti nei titoli di giornale, per tracciare un primo bilancio.

Sfogliando, come fossero un unico album di famiglia, le newsletter uscite negli anni del precedente mandato di Silvia Bartolini, abbiamo ricostruito le principali iniziative della Consulta. Spetta ora alle associazioni estere e regionali, ai consultori, alle istituzioni e ai corregionali sparsi nel mondo che hanno incrociato le attività della Consulta, dire se il bilancio è positivo, come a noi sembra.

## 4 ANNI DI CONSULTA

### FEBBRAIO 2007 - L'INSEDIAMENTO DELLA NUOVA CONSULTA

Dopo la celebrazione a Salsomaggiore (Parma) nel marzo 2005 del Trentennale della Consulta sono tornati a riunirsi i rappresentanti delle comunità emiliano-romagnole all'estero: 85 associazioni sparse in 24 Paesi e quattro continenti. Ecco il resoconto delle due giornate di lavoro che hanno visto al centro del dibattito la nuova legge regionale sull'emigrazione. L'approfondimento delle relazioni con i corregionali nel mondo passa attraverso il nuovo ruolo dei giovani e delle autonomie locali.

### IL VIA AI LAVORI: LA PAROLA A SILVIA BARTOLINI

Potenziamento degli strumenti di comunicazione e maggiore coinvolgimento dei giovani. A partire dalla prossima Conferenza di Buenos Aires.

### PROGETTI E INIZIATIVE DEL PIANO TRIENNALE

Nel secondo giorno di lavoro all'Hotel Continental di Rimini, i consultori hanno approvato il Piano Triennale con le linee di indirizzo della politica della Consulta, gli eventi e le manifestazioni presso le comunità all'estero, le Conferenze d'area.

### LUGLIO 2007 - CONFERENZA DEI GIOVANI DI BUENOS AIRES

Dall'Argentina nuovi stimoli per la Consulta: la Conferenza segna una svolta nelle politiche regionali per l'emigrazione. A partire dal metodo: un dibattito aperto ai contributi delle nuove generazioni, per immaginare un modello di sviluppo territoriale e sociale più vicino alle loro esigenze.

### SETTEMBRE 2007 - DA BAIREA A BOLOGNA

Nuove strategie della Consulta. Favorire il scambio generazionale, il messaggio di Silvia Bartolini. La presidente ha illustrato i progetti presentati dai giovani alla conferenza di Buenos Aires di luglio.

### FEBBRAIO 2008 - LA RIUNIONE DELLA CONSULTA A PIACENZA

L'intervento di Errani: investire in conoscenza. Alla prima riunione annuale della Consulta, la rassegna delle priorità: diffusione della lingua italiana e del modello di qualità sociale dell'Emilia-Romagna, formazione, giovani e relazioni internazionali.

### OTTOBRE 2008 - LA CONSULTA A MARINA DI RAVENNA

L'emigrazione portata nelle scuole, il seminario sulla lingua italiana, le iniziative delle associazioni. La Regione finanzia 26 progetti nel settore emigrazione, di cui 15 delle associazioni all'estero.

### SETTEMBRE 2009 - LA CONFERENZA DI ROMA

Dagli oltre 400 delegati radunati per la prima Conferenza dei giovani italiani nel mondo arrivano proposte concrete riguardo a lavoro, corsi di lingua italiana, nuovi media, social network e made in Italy. La Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo rappresenta le Consulte e gli uffici emigrazione di tutte le regioni d'Italia.

### OTTOBRE 2009 - A BOLOGNA LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI

Valori e concretezza: sono le parole d'ordine della presidente della Consulta per tenere insieme e rafforzare la rete dell'associazionismo all'estero, e ottenere un ritorno positivo per la Regione, interessata a concorrere alla sfida globale utilizzando anche le risorse culturali delle nuove generazioni di emigranti.

### MARZO 2010 - RIPARTIRE CON FIDUCIA

Dopo Bologna, dove si sono riuniti gli stati generali dell'emigrazione, sarebbe toccato a Santiago del Cile accogliere la Conferenza dei giovani. Il devastante terremoto ne ha imposto l'annullamento. Si tratta ora di ripartire dall'occasione mancata, continuando ad investire sui giovani come protagonisti del futuro delle politiche migratorie regionali.

## MISSIONI

### GIUGNO 2008 - LE GIORNATE BERLINESI

La Consulta ha organizzato nella capitale tedesca tre giornate di incontri, eventi culturali e dibattiti, per promuovere attraverso la rete dell'associazionismo i grandi temi della nostra Regione, in un confronto aperto con la città ospitante. L'evento ha inaugurato una nuova modalità di concepire le missioni all'estero.

### SETTEMBRE 2008 - LA CONSULTA IN AUSTRALIA FRA MARCONI E GUARESCHI

Una missione per condividere i legami culturali e incontrare le associazioni.



## OTTOBRE - NOVEMBRE 2008 - DA NY A PARIGI SULLE TRACCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Si è concluso un autunno costellato di importanti trasferte: arte, musica ed enogastronomia hanno accompagnato la Consulta nelle sue missioni fra Vecchio e Nuovo Mondo in occasione delle giornate dedicate all'Emilia-Romagna.

## MARZO 2009 - EMILIA ROMAGNA E ARGENTINA SEMPRE PIU VICINE

Accordi istituzionali, Conferenza d'area e cultura nella missione di marzo della Consulta.

## MAGGIO 2009 - MISSIONE IN CANADA

La Consulta a Ottawa, Vancouver, Toronto e Montreal tra gastronomia, Marconi e Arandora Star.

## GIUGNO 2009 - LE GIORNATE DELL'ER IN SVIZZERA

Cultura e politiche sanitarie regionali negli incontri con i sodalizi di Bellinzona, Sion, Ginevra e Basilea.

## OTTOBRE 2009 - IN BELGIO TRA MARCONI E L'EUROPA

Incontri a Bruxelles, Genk, Liegi e Seraing, nei luoghi dei nostri minatori.

## NOVEMBRE 2009 - LA MISSIONE IN BRASILE

Da Belo-Horizonte a Curitiba eventi, incontri ed iniziative per riannodare i fili delle identità emiliano-romagnole in Brasile.

## LA CONSULTA AL CENTENARIO DI CHERRY

Memorie e identità culturale sono ancora vivi in questo paesino dell'Illinois, dove ogni anno la comunità emiliano-romagnola non dimentica la tragedia mineraria del 1909.

## MAGGIO 2010 - DA LONDRA, SPETTACOLO, ARTE E MEMORIA

Musica, storia, cultura, paesaggio e sanità sono stati i contenuti delle "Giornate dell'Emilia-Romagna a Londra", organizzate dalla Consulta con la consueta modalità, che consiste nel presentare un quadro completo della nostra regione nelle grandi città estere in cui si svolgono le missioni per incontrare le associazioni.

## GIUGNO 2010 - LA CONSULTA A LISBONA, TRA MUSICA, ARCHITETTURA E GASTRONOMIA

Il patrimonio culturale della nostra regione è l'elemento chiave di questo nuovo ponte in Europa.

## CULTURA E MEMORIA

### NOVEMBRE 2007 - DIECI FILM PER SOGNARE L'EMILIA-ROMAGNA

Per riannodare i fili della memoria con la terra d'origine, la Consulta ha realizzato un cofanetto con dieci pellicole ambientate nella nostra regione, che distribuirà alle associazioni all'estero.

### NOVEMBRE 2008 - USHUAIA, L'EMIGRAZIONE COMPIE 60 ANNI

A Bologna un convegno per ricordare le vicende del 1948.

## MARZO 2009 - CRONACHE NASCOSTE DELL'EMIGRAZIONE FEMMINILE

Quali sono le caratteristiche dell'emigrazione femminile che ha avuto origine nella nostra regione? La risposta nei seminari promossi dalla Consulta a Bologna e a San Paolo del Brasile.

## NOVEMBRE 2009 - L'INGEGNERO EMILIANO-ROMAGNOLO CHE NUTRE IL MONDO

Inaugurata a Bologna il 6 ottobre presso la Fondazione Carisbo, la mostra "Architetti e ingegneri emiliano-romagnoli nel mondo" è stata accolta in Brasile alla VIII Biennale di Architettura di San Paolo.

## ARTUSI PARLA PORTOGHESE

L'associazione di Salto e Itu in Brasile ha curato la traduzione della "Bibbia" della gastronomia italiana.

## LUGLIO 2010 - ARANDORA STAR: IL RITORNO DELLA MEMORIA

Celebrato a Cardiff il 70° anniversario dell'evento.

## COMUNICAZIONE E OPPORTUNITÀ

### La web radio della Regione si rifà il look

Nel marzo 2007 RadioEmiliaRomagna.it compie un anno. Conclusa la fase sperimentale, è tempo di far tesoro dei buoni ascolti per il restyling grafico del sito e l'arricchimento dei contenuti.

### Mar del Plata tra le antenne

Nasce il programma radiofonico dei giovani dell'associazione. Anche Radio EmiliaRomagna.it nelle rubriche.

### Il nuovo simbolo della Consulta

E' stato scelto fra 77 proposte grafiche arrivate da tutto il mondo, il logo che d'ora in avanti identificherà l'ufficio della Consulta.

### Il sito degli emiliano-romagnoli nel mondo cambierà volto

Tra illustrazioni d'artista e fotografie d'autore.

### Dottori in associazionismo

Il nuovo Progetto AssoER della Consulta prevede percorsi formativi per giovani delle nostre comunità all'estero.

### In Europa con la Consulta

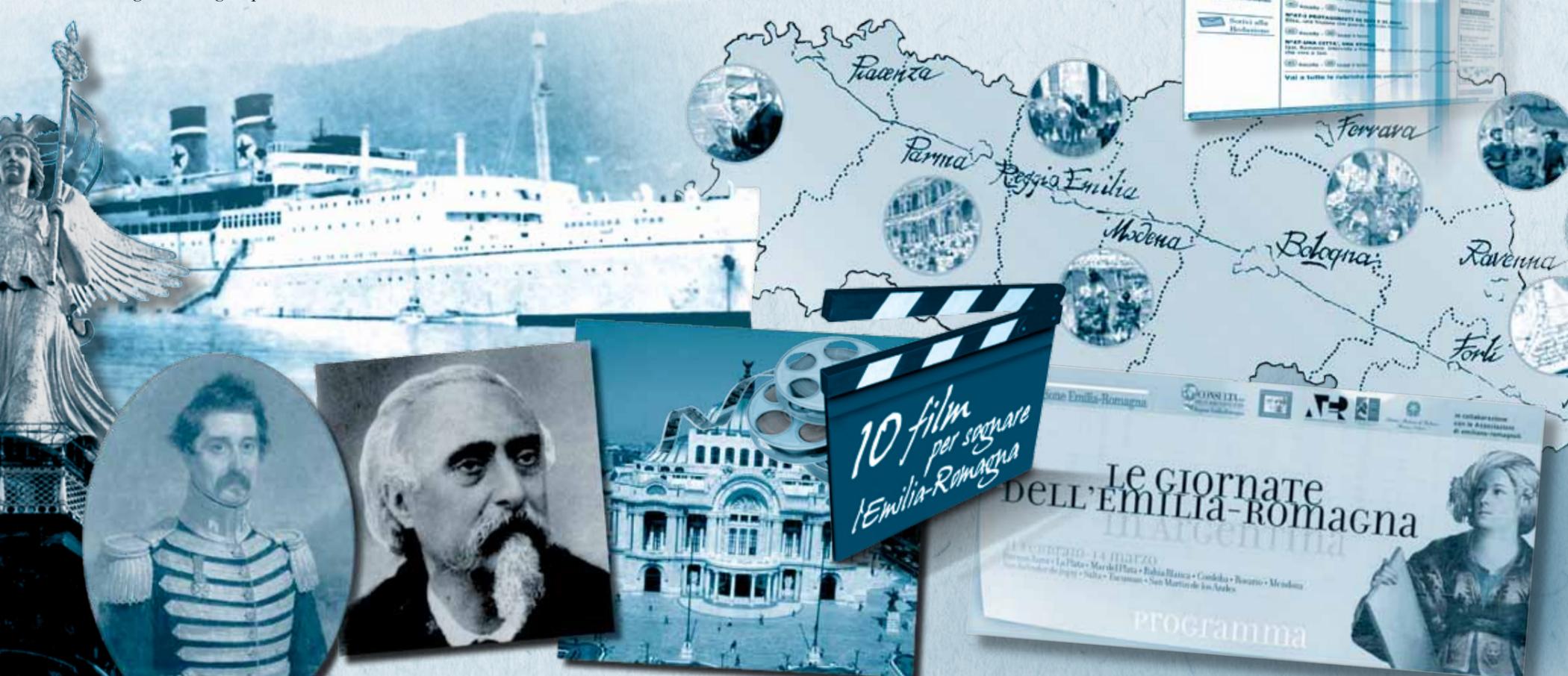
Un nostro premio al concorso "La musica libera. Libera la musica" edizione 2009.

### Tornano gli Orizzonti Circolari

Anche nel 2010 l'Appennino Tosco-Emiliano accoglie venti giovani fra i 19 e i 35 anni discendenti di emigrati, dando ospitalità nelle stesse zone da cui prese l'avvio l'immigrazione.

### 12 anni di Boomerang

L'edizione 2010 dello stage per giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero punta sull'architettura e le realtà produttive della Regione.



## IN VIAGGIO FRA

Ogni comunità s'impegna sui temi che le stanno più a cuore: dall'ambiente alla solidarietà, dal cinema al teatro, dalla formazione al recupero della memoria dell'emigrazione, è tutto un fiorire di iniziative incentrate sulla promozione della conoscenza dell'Emilia-Romagna nel mondo.

### EUROPA

#### A Berlino una nuova casa per gli emiliano-romagnoli

*La collaborazione tra la nostra associazione e il sodalizio italo-tedesco Malaparte sta dando buoni frutti, come la rassegna di film di autori dell'Emilia-Romagna.*

"Dopo lungo peregrinare sembra che gli emiliano-romagnoli di Berlino abbiano trovato finalmente un posto ideale per le loro riunioni.

Un ruolo determinante nell'opera di convincimento sembrano aver giocato i passatelli in brodo e un tipico bollito misto". E' quanto troviamo scritto sul sito dell'associazione culturale italo-tedesca Malaparte, che si pone come punto di riferimento per gli italiani nella capitale, e che ci viene confermato dalla presidente dell'associazione Emilia-Romagna in Berlin, Fulvia Gianforte Schnitker ([www.emilia-romagnainberlin.de](http://www.emilia-romagnainberlin.de)).

Le due associazioni hanno deciso di unire le forze: la Malaparte mette a disposizione i suoi locali in Eylauerstrasse 24, nel quartiere di Kreuzberg, e gli emiliano-romagnoli si associano alle iniziative proponendone anche di proprie, come la rassegna di film di registi emiliano-romagnoli, resa possibile grazie al cofanetto di dieci dvd inviato dalla Consulta. La rassegna è iniziata il 20 novembre con "Prima della rivoluzione" di Bernardo Bertolucci e terminerà il 22 gennaio con "Radio freccia" di Luciano Ligabue, con gran finale nella giornata del 5 febbraio, che sarà interamente dedicata al film "Novecento" di Bernardo Bertolucci, la cui visione impegna lo spettatore per oltre cinque ore. Altre

iniziative comuni delle sue associazioni sono i mercatini dell'usato e le serate enogastronomiche.

"Negli ultimi tempi - ci ha detto Fulvia Schnitker - si sono fatte vive alcune persone che hanno mostrato interesse per la nostra associazione e sarebbero disposte a darci una mano. Il continuo afflusso di giovani laureati o dottorandi a Berlino è positivo per noi, che abbiamo bisogno di giovani, ma il fatto di per sé è triste, trattandosi di fuga di cervelli".



### BRASILE

#### A Mariana si studia l'emigrazione dei minatori di Cesena

*Nella storia del Minas Gerais - lo Stato brasiliano il cui nome significa "Miniere Generali" per la ricchezza in oro, pietre preziose e metalli - la presenza degli italiani è stata massiccia.*

Una decina d'anni fa, due professori dell'Università Federale del Minas Gerais che ha sede in Belo Horizonte, Cesare Gualtieri e Ruy Magnane, giunti all'età della pensione, decisero di andare alla ricerca delle proprie origini. Scopirono così di essere discendenti dei circa 700 minatori romagnoli che, con le loro famiglie, arrivarono nel Minas Gerais dopo la chiusura delle miniere di zolfo dei dintorni di Cesena, tra le più grandi d'Europa. Una filiera migratoria di cui si erano perse le tracce e che l'associazione degli emiliano-romagnoli di Belo Horizonte ha riportato alla luce grazie al convegno organizzato il 13 novembre scorso a Mariana, nell'ambito della X Settimana della Lingua Italiana promossa dal Consolato d'Italia a Belo Horizonte. L'evento ha avuto luogo presso l'Istituto di scienze umane e sociali dell'Università Federale di Ouro Preto, nel campus della cittadina di Mariana, nei pressi della quale si trovano le Minas de Passagem, una grande miniera d'oro che oggi è possibile visitare scendendo nelle viscere della terra come si faceva un tempo. Il convegno, sostenuto dalla Consulta che ha finanziato la ricerca sull'emigrazione di fine Ottocento dalla Romagna alle miniere del Minas Gerais, ha visto la partecipazione della Società di ricerca e storia della Romagna mineraria che ha sede a Borello di Cesena (il suo presidente Pier Paolo Magalotti ha svolto un'ampia digressione storica), della Associação de Cultura Italo-Brasileira do Estado de Minas Gerais, del Comites del Minas Gerais e della Associação Ponte entre Culturas che ha coordinato l'evento. Sono stati presentati i risultati parziali della ricerca, tuttora in corso, condotta da Patrizia Bastianetto, Luca Palmese e Paul Silva de Andrade, e sono state raccolte le testimonianze dei discendenti degli emigrati nel corso di una tavola rotonda coordinata da Gianfranco Zavalloni, dirigente scolastico dell'Ufficio scuola e cultura del Consolato d'Italia a Belo Horizonte.



### CILE



Festival Internacional de  
**Cine Recobrado**  
Valparaíso - Chile



#### Valparaíso e Bologna unite nel segno del cinema

*Filo diretto tra il capoluogo emiliano e la città cilena protetta dall'Unesco: Valparaíso ha ospitato dal 25 al 30 ottobre scorso la 14esima edizione del Festival Internacional de Cine Recobrado.*

Il suo direttore Alfredo Barria ha invitato Guy Borlée, coordinatore del Festival del Cinema Ritrovato di Bologna, uno dei più grandi festival di

restauro cinematografico al mondo, che si svolge ogni estate dal 1986 con l'obiettivo di far conoscere le pellicole e i periodi più sconosciuti del cinema internazionale. In prima fila a sostenere l'incontro, l'associazione degli emiliano-romagnoli di Valparaíso guidata dalla presidente Daniela Marzi. "Questo festival gemello della città cilena si è arricchito con la visita di Borlée, grazie alle possibilità di scambio tra le organizzazioni delle due manifestazioni, che condividono le finalità di recupero e diffusione del materiale storico", ha detto Daniela Marzi. La mostra di Valparaíso ha presentato quest'anno i documentari del regista palermitano Vittorio De Seta, appartenenti alla collezione della Cineteca di Bologna. Al festival si sono potuti ammirare altri materiali cinematografici poco conosciuti, come quelli messi a disposizione dalla Filmoteca Española ("La Guerra Filmada"), dal Filmmuseum di Monaco di Baviera e dalla Cineteca Nazionale Cilena.



# LE ASSOCIAZIONI

ARGENTINA

## Energie rinnovabili a San Martin De Los Andes

*E' iniziato a novembre a San Martin de Los Andes (Argentina) il corso sulle energie rinnovabili richiesto dalla comunità locale e finanziato in parte con i contributi 2010 assegnati dalla Consulta.*

Realizzato dal Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo – delegazione dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Istituto Fernando Santi dell'Emilia-Romagna, il corso aveva lo scopo di divulgare i principi che regolano la produzione energetica da fonti rinnovabili, in particolare delle biomasse, e di fornire le conoscenze tecniche necessarie all'incentivazione del risparmio energetico: obiettivi imprescindibili anche per l'Argentina, interessata a sperimentare tecnologie che in Italia e, in particolare, nella Regione Emilia-Romagna sono già utilizzate per mitigare gli effetti negativi derivanti da uno squilibrato sistema di produzione di energia.

All'apertura del corso, il sindaco di San Martin de Los Andes si è complimentato con gli organizzatori e ha posto l'accento sull'importanza della collaborazione tra Italia e Argentina.

Ai quasi ottanta partecipanti, tra cui liberi professionisti e membri delle cooperative agricole, il docente Claudio Franzoni, agronomo, ha illustrato le energie rinnovabili nel loro insieme e i temi intorno ai quali si stanno aprendo nuove prospettive, insistendo sulla necessità di cambiare l'approccio mentale verso le fonti energetiche: concetti ripetuti agli studenti dell'Istituto Agrotecnico della Provincia del Nequén, dov'è stato in seguito invitato.

La seconda parte del corso è stata curata da Maria Anna Segreto, ingegnere, intervenuta sui problemi costruttivi e gestionali dei comparti edilizio, fotovoltaico, termico ed eolico. All'inaugurazione del corso era presente il responsabile del progetto, Renzo Bonoli dell'Istituto Fernando Santi Emilia-Romagna.



## A Salta e Tucuman il teatro di Matteo Belli

*L'attore e regista bolognese ha realizzato nelle due città argentine un laboratorio teatrale, uno spettacolo e una conferenza.*

La collaborazione tra Emilia-Romagna e Argentina passa anche attraverso il teatro. Lo scorso mese di agosto le città di Salta e Tucumán hanno ospitato, su richiesta delle rispettive associazioni di correghionali e in collaborazione con la Consulta, il seminario "Sonar la Voz" dell'attore, regista, mimo e fantasista bolognese Matteo Belli.

Già noto al pubblico sudamericano per aver portato nel 2007 in Brasile e Uruguay gli spettacoli "Grrramlò" e "Le maschere di dentro", nel 2008 lo spettacolo "Ora X: Inferno di Dante" al Teatro Nacional Cervantes di Buenos Aires, e nel 2009 la pièce "Genti intendete questo sermone" a Jujuy, Salta, Tucuman, La Plata nel corso della missione della Consulta in Argentina, Matteo Belli è stato accolto con entusiasmo dalle comunità locali.

"Non solo gli spettatori e gli allievi del suo laboratorio teatrale hanno goduto della sua compagnia – ha detto la presidente dell'Associazione Emilia-Romagna di Salta, Anna Lisa Poggiali – ma ogni sera una famiglia dell'associazione si incaricava di invitarlo a cena o di portarlo al ristorante".

Il seminario ha dato vita a uno spettacolo accolto molto favorevolmente dal pubblico, "L'Inferno di Dante", e alla conferenza "La partitura prosodica", ai quali hanno partecipato molti esponenti della sede locale della Società Dante Alighieri. Come ci informa Ana Daniela Viera, "Belli ha portato nella città di Salta un esempio di arte poco conosciuto in questa regione, sollevando aspettative che sono state puntualmente soddisfatte.

Per rendere possibile questa esperienza, la nostra associazione ha chiesto aiuto ad altre istituzioni, come Pro Cultura Salta e la Società Italiana di Salta. Il lavoro di Belli è stato elogiato dal principale giornale della provincia, El Tribuno, e anche altri media si sono interessati all'evento, come la rivista ABC e la radio FM89.9. Pertanto, possiamo dire che la visita di Matteo Belli ha arricchito la vita culturale della nostra città".



7

## 10 anni per il CRER di Necochea

*Il Centro Residentes Emilia Romagna en Necochea (CRER) ha organizzato un evento di solidarietà a base di cioccolato nell'Hogar Ayudenlos, dove i giovani ospiti disabili hanno potuto apprezzare i canti della corale Italia Viva.*

Il presidente del CRER, Marcelo Ghetti, è professore di educazione fisica di questi giovani, ai quali insegna la navigazione con una imbarcazione da lui stesso realizzata in modo che i ragazzi imparino a guidare da soli.

Intanto, continuano i festeggiamenti per i dieci anni di vita del nostro sodalizio nella città argentina. La cena dell'anniversario si è tenuta presso il Club Municipal a cura del consiglio direttivo che ha invitato soci, amici e rappresentanti di altre associazioni italiane (Marche, Calabria, Campania) e di altre collettività della città.

Dopo il tradizionale piatto argentino a base di carne (*asado criollo*) si è ballato e cantato; il brindisi e la torta hanno concluso la serata.



ARGENTINA

## Formazione Italiana nel mondo, focus su La Plata



*L'Università Tecnologica ha ospitato il VII Seminario Sviluppo e Territorio Italia-Argentina. Presente anche la nostra associazione di La Plata.*

Il VII Seminario Sviluppo e Territorio Italia-Argentina ha rivolto la sua attenzione alla città di La Plata, capoluogo della Provincia di Buenos Aires, dov'è stato ospitato il 4 e il 5 novembre 2010 presso l'Auditorium dell'Università Tecnologica. Organizzato nell'ambito delle iniziative per il Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia-Argentina (CPTCIA), un canale aperto per consolidare o creare nuovi legami tra i due Paesi, il seminario è stato coordinato dall'Università Nazionale di La Plata in collaborazione con l'Agenzia Territoriale Italia-Argentina, con l'associazione dei giovani e degli imprenditori di origine emiliano-romagnola di La Plata (ANGEER), con l'assessorato alla solidarietà e ai flussi migratori, con la Camera dei deputati della Provincia di Buenos Aires, la Commissione dei rapporti parlamentari internazionali, l'associazione pugliese di La Plata e il Consiglio generale dei pugliesi nel mondo area Sudamerica.

L'iniziativa è il frutto di una decina d'anni di accordi di cooperazione tra i due Paesi, che hanno portato alla creazione di una rete di relazioni tra soggetti protagonisti nei settori dell'economia, del turismo e della cultura. La condivisione delle conoscenze, l'integrazione territoriale e la ricerca di strategie per lo sviluppo delle aree coinvolte, sono stati i temi discussi nei due giorni di lavoro, ai quali ha preso parte anche il presidente di ANGEER, Carlos Malacalza, insieme al consiglio direttivo della nostra associazione. Malacalza ha illustrato i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Buenos Aires, mirati allo sviluppo delle rispettive economie regionali con il supporto di Università, imprese e associazioni del terzo settore, e si è impegnato ad accompagnare ancora le iniziative del CPTCIA. "Cooperare per crescere", "Come creare futuro per ridefinire questo presente", sono stati i temi approfonditi nel seminario, attraverso proposte e azioni svolte, tavole rotonde e dibattiti che hanno riguardato, in particolare, i territori "intelligenti", la gestione del capitale intellettuale, l'internazionalizzazione del territorio, il processo di sviluppo locale e internazionale, il ruolo di imprese, Università, scuole, centri di ricerca, enti pubblici e privati, Ong, cittadini ed enti finanziari. Il seminario ha rilevato l'importanza del coinvolgimento degli attori territoriali per la

creazione di modelli innovativi nelle politiche di gestione del territorio. Concretamente, s'intende operare nell'ambito del CPTCIA per la creazione di un Corridoio agroalimentare, di un Ponte interuniversitario, di un Ponte imprenditoriale, per il rinforzo del Ponte interscolastico italo-argentino e, in generale, per la messa a punto di un programma finalizzato ad arricchire lo sviluppo dell'intero Corridoio.



## I cent'anni del ciclista

*Festeggiato a José C. Paz, nei pressi di Buenos Aires, Attilio Pavesi, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles del 1932.*

L'Associazione Emilia Romagna di Mar del Plata si è unita lo scorso 1° ottobre a Patricia Pavesi, presidente del Circolo Emiliano Romagnolo del Club Italiano di José C. Paz, nell'abbraccio a suo padre, il campione olimpionico Attilio Pavesi, che nella cittadina vicino a Buenos Aires ha festeggiato i cent'anni, attorniato da tutta la sua famiglia. Era presente anche Claudio Santi, organizzatore della gara ciclistica *Sei Giorni delle Rose* che si svolge ogni anno nel velodromo di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) intitolato ad Attilio Pavesi, nativo della vicina Caorso. Santi ha consegnato al campione la medaglia commemorativa che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano gli ha conferito in occasione del centenario.

Pavesi vive in Argentina dal 1937 ed è il più anziano campione olimpionico vivente. La sua è stata la prima medaglia d'oro di un atleta piacentino alle Olimpiadi e la prima di un ciclista azzurro nella prova su strada. Non ha mai scordato la sua terra natale. Il suo attaccamento oggi è ripreso dalla figlia Patricia, che con molto impegno guida le attività del Circolo Emiliano Romagnolo di José C. Paz.



## L'italiano s'impara nella Patagonia argentina

*L'Associazione Emilia-Romagna della Comarca Viedma - Carmen de Patagones organizza un corso gratuito di lingua e cultura italiana in modalità e-learning destinato ai giovani discendenti della Regione.*

Per parteciparvi, occorre non aver superato i 38 anni d'età e aver affrontato, negli studi o nella professione, temi inerenti alle seguenti discipline: giornalismo, turismo, architettura e design. Il corso, chiamato "Costruire l'italiano", analizzerà in profondità gli aspetti economici, sociali, culturali e turistici dell'Emilia-Romagna.

L'inizio è previsto per marzo 2011. La domanda d'iscrizione deve essere inviata entro il 6 febbraio 2011 a: assoerviedma@gmail.com. La parte didattica in e-learning sarà curata dall'Associazione Lingua Madre, mentre l'Associazione Emilia-Romagna della Comarca Viedma - Carmen de Patagones seguirà la pianificazione delle attività mettendo un tutor a disposizione dei giovani studenti.

"Costruire l'italiano" è un progetto della nostra associazione nella Patagonia argentina e conta sul contributo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e sul patrocinio dell'Associazione culturale Lingua Madre di Genova, dell'Istituto di design Ucrono de La Plata, del quotidiano online *Un mondo d'italiani* e del programma radiofonico *Ora Italia in Patagonia*.

